



Comune di Modena

PROTOCOLLO DI INTESA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI E STRADE DEL CENTRO STORICO

Tra il Comune di Modena
rappresentato dal Sindaco Dr. Avv. Giorgio Pighi

e

la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna
rappresentata dalla Dr. Arch. Carla Di Francesco,

la Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio per le Province di
Bologna, Modena e Reggio Emilia
rappresentata dalla Dr. Arch. Paola Grifoni,

la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna
rappresentata dal Dr. Filippo Maria Gambari

PREMESSO CHE

1. l'Amministrazione Comunale, in base a quanto previsto dal D.Lgs. 22/01/2004 n.42 "CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO", ha provveduto, a decorrere dall'anno 2010, ad effettuare un'adeguata attività conoscitiva di tutti gli spazi pubblici e strade contenuti all'interno del "perimetro di Centro Storico" così come individuato dal PSC (Piano Strutturale Comunale) del Comune di Modena
2. l'entrata in vigore, a decorrere dalla data del 21/01/2006, dei concetti regolativi per la qualità urbana in attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio, ai sensi della Legge 9 gennaio 2006 n.14, indirizza in tal senso alla valorizzazione del Centro Storico come Bene Culturale e Paesaggio urbano;
3. l'Amministrazione Comunale, in base a quanto contenuto nel "TESTO COORDINATO DELLE NORME DI PSC – POC – RUE, ha provveduto, inoltre, a definire all'interno dell'ART. 13.0 "Le politiche di conservazione ambientale ed edilizia: classificazione del sistema insediativo storico" e nei successivi ART. 13.1, ART. 13.2 e a seguire, la disciplina degli interventi negli spazi pubblici e strade del centro storico al fine della salvaguardia ambientale ed edilizia ad integrazione della tutela e la valorizzazione del tessuto storico e il riuso del patrimonio edilizio con esigenze di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione.

CONSIDERATO CHE

1. Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, sancisce:

All'Art.1, comma 2: "Lo Stato, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni assicurano e sostengono la conservazione del **patrimonio culturale** e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione".

Al comma 1 dell'Art.3 - Tutela del patrimonio culturale: "La tutela consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette, **sulla base di un'adeguata attività conoscitiva, ad individuare i beni costituenti il patrimonio culturale ed a garantire la protezione e la conservazione per fini di pubblica fruizione**".

Al comma 4 dell'Art.10 - Beni culturali: "Sono comprese **le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico**."

Al comma 1 dell'Art. 45 - Previsioni di tutela indiretta: "Il Ministero ha facoltà di prescrivere le distanze, le misure e le altre **norme dirette** ad evitare che **sia messa in pericolo l'integrità dei beni culturali immobili, ne sia danneggiata la prospettiva o la luce o ne siano alterate le condizioni di ambiente e di decoro**."

Al comma 2: "Le prescrizioni di cui al comma 1, adottate e notificate ai sensi degli articoli 46 e 47, sono immediatamente precettive. **Gli enti pubblici territoriali interessati recepiscono le prescrizioni medesime nei regolamenti edilizi e negli strumenti urbanistici**".

All'Art.20, comma 1 - Interventi vietati: "I beni culturali non possono essere distrutti, deteriorati, danneggiati o adibiti ad usi non compatibili con il loro carattere storico o artistico oppure tali da recare pregiudizio alla loro conservazione".

All'Art. 21, comma 1, lettera a) - Interventi soggetti ad autorizzazione: "Sono subordinati ad autorizzazione dal Ministero: la rimozione o la demolizione, anche con successiva ricostruzione, dei beni culturali".

All' Art. 21 comma 1, lettera b) - Interventi soggetti ad autorizzazione: "Sono subordinati ad autorizzazione dal Ministero: lo spostamento anche temporaneo, dei beni culturali mobili, salvo quanto previsto ai commi 2 e 3".

All'art. 52, comma 1 - Esercizio del commercio in aree di valore culturale, : "Con le deliberazioni previste dalla normativa in materia di riforma della disciplina relativa al settore commercio, i comuni, sentito il soprintendente, individuano le aree pubbliche aventi valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico nelle quali vietare o sottoporre a condizioni particolari l'esercizio del commercio".

2. LA CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO, di cui si riporta uno stralcio, ha effettuato delle osservazioni sulla salvaguardia della qualità del paesaggi intendendo anche i centri urbani storici, come di seguito evidenziato:

"Consapevoli del fatto che il paesaggio concorre all'elaborazione delle culture locali e rappresenta una componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale dell'Europa, contribuendo così al benessere e alla soddisfazione degli esseri umani e al consolidamento dell'identità europea.

Riconoscendo che il paesaggio è in ogni luogo un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni nelle aree urbane e nelle campagne, nei territori degradati, come in quelli di grande qualità, nelle zone considerate eccezionali, come in quelle della vita quotidiana.

La Convenzione Europea sul Paesaggio all'Art.1 "Definizioni", lettera b), definisce: La "politica del paesaggio" designa la formulazione, da parte delle autorità pubbliche competenti, dei principi generali, delle strategie e degli orientamenti che consentano l'adozione di misure specifiche finalizzate a salvaguardare gestire e pianificare il paesaggio.

Inoltre all'Art. 5, lettera c) e all'Art. 6, lettera C), la Convenzione definisce che: "(...) Le autorità locali si impegnano a: identificare i propri paesaggi sull'insieme del loro territorio, analizzare le caratteristiche nonché le dinamiche e le pressioni che li modificano, seguirne le trasformazioni.

Per attuare le politiche del paesaggio, le autorità locali si impegnano ad attivare gli strumenti di intervento volti alla salvaguardia, alla gestione e/o alla pianificazione dei paesaggi.

Nell'osservanza dei principi della Convenzione Europea sul Paesaggio la progettazione di ogni Piano Urbanistico Attuativo deve essere effettuata in relazione alla dimensione paesaggistica del territorio interessato (nel caso specifico il Centro Storico), individuando concetti regolativi per la qualità urbana attraverso un'ampia documentazione interpretativa."

3. IL "TESTO COORDINATO NORME DI PSC – POC – RUE" del COMUNE DI MODENA, ha definito quanto di seguito:

All'Art.13.0, comma 2: "Nel territorio soggetto alla disciplina di salvaguardia del centro storico, **qualsivoglia intervento eseguito negli spazi pubblici (piazze, strade, giardini)** deve essere coerente e copartecipe dei caratteri funzionali ed estetici prevalenti e peculiari della zona. Le scelte progettuali dovranno essere pertinenti ai principi di salvaguardia e ripristino della globale organicità dell'ambiente tradizionale nel nucleo antico, recuperando l'identità storica in essere con univoco riferimento alla metodologia del restauro conservativo, da estendersi ad ogni singolo elemento componente lo spazio pubblico";

al comma 3: "In tale ambito urbano le ristrutturazioni di strade e altri spazi pubblici con riferimento ai **pavimentazioni o impianti di illuminazione pubblica e con apposizione di elementi di arredo** dovranno essere **conformi ai contenuti degli strumenti di gestione della qualità dell'arredo urbano nel Centro Storico**".

VALUTATO CHE

Sulla base dell'esperienza maturata nell'ambito dei progetti di valorizzazione urbana del Centro Storico degli Anni passati (Anni Settanta, negli Anni Ottanta, negli Anni Novanta) l'Amministrazione ha ritenuto necessario adottare un approccio interdisciplinare nell'affrontare le tematiche della città antica. Pertanto è stato sviluppato un tale percorso, avente come finalità la valorizzazione del Centro Storico ed è stata effettuata una **complessa attività conoscitiva atta ad individuare le caratteristiche del "bene culturale Centro Storico, delle sue pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse storico e artistico"** al fine di garantirne la protezione e la conservazione per fini di pubblica fruizione (nei contenuti esplicitati dal D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 "CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO"), a cura dell'Arch. Irma Palmieri – Funzionario, progettista e coordinatore dell'oggetto del protocollo di intesa, all'interno del Settore Pianificazione Territoriale.

Sono state approfondite, a partire dal 2010, molteplici tematiche nel quadro dell'attività conoscitiva sul Centro Storico, redigendo documentazioni che sono state oggetto di confronto intersettoriale all'interno dell'Amministrazione e con le Amministrazioni istituzionalmente preposte alla tutela dei vincoli culturali e paesaggistici, attraverso l'organizzazione di incontri con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, alla presenza del Soprintendente Arch. Paola Grifoni, con la Direzione Regionale della Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici, alla presenza del Soprintendente Arch. Carla Di Francesco e successivamente, con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, alla presenza del Soprintendente Dott. Filippo Maria Gambari. Successivamente alla fase ricognitiva di rilevamento, si è affrontata la progettazione in termini di riqualificazione di due tematiche: LE SELCIATURE (Città storica del XXI secolo: Primo Tematismo), IL PAESAGGIO LUMINOSO (Secondo Tematismo). La documentazione è stata depositata presso tutte le Soprintendenze.

TUTTO CIO' PREMESSO L'AMMINISTRAZIONE E LE SOPRINTENDENZE CONCORDANO E SOTTOSCRIVONO

ART. 1 – Oggetto di intesa

La presente intesa è diretta a definire gli obiettivi, i contenuti e le modalità di attuazione del PIANO DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI E STRADE DEL CENTRO STORICO, strutturato in TEMATISMI.

Il Piano di Riqualificazione è stato redatto all'interno del Settore Pianificazione Territoriale, avvalendosi di contributi intersettoriali dei tecnici del Settore Manutenzione (in materia di strade e reti infrastrutturali), dei tecnici del Settore Ambiente (in materia di illuminazione pubblica e gestione costi), dei tecnici di HERA Luce Modena (per installazione, manutenzione e realizzazione delle reti), nonché dei funzionari del Settore Cultura per l'accesso agli Archivi/Fondi e ai Depositi e del Museo Civico Archeologico Etnologico di Modena per la collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici. Dell'Emilia Romagna.

ART. 2 – Sottoscrizione dell'intesa

Il "Protocollo di Intesa" condiviso negli incontri con le Soprintendenze, ha valore di consenso e comunione di intenti fra Soprintendenze competenti e Comune. A piano approvato in Consiglio comunale insieme alla "intesa sottoscritta dalle Soprintendenze", si procede alla firma del protocollo nella sede comunale.

ART. 3 – Approvazione del Piano di Riqualificazione

Il Comune si impegna ad approvare con deliberazione del Consiglio Comunale la documentazione condivisa, e concordata e sottoscritta dalla dott.ssa Arch. Carla Di Francesco - Direzione Regionale alla Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici, e dalla dott.ssa Arch. Paola Grifoni - Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio, nel corso di incontri programmatori intercorsi fra l'anno 2010 e l'anno 2012.

ART. 5 – Impegni del Comune

Il Comune si impegna a:

- A. **Approvare** in Consiglio comunale la documentazione, precedentemente condivisa e discussa alla presenza dei Soprintendenti e Funzionari delle rispettive Soprintendenze.
- B. Organizzare gli argomenti oggetto di approvazione in una "documentazione" avente come titolo: PIANO DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI E STRADE DEL CENTRO STORICO e denominarli, come condiviso con le Soprintendenze, con la seguente elencazione.

ABACHI

ABACO 1 – Mappatura e Rilievo Fotografico degli spazi pubblici e strade (totale 167) e portici (totale 86).

ABACO 2 – Le selciature (Primo Tematismo: progetto).

ABACO 3 – Il Paesaggio Luminoso (Secondo Tematismo: progetto).

RELAZIONE DI SINTESI

FORMAZIONE DI UN MODELLO SULLA CITTA' STORICA DEL XXI SECOLO - IL CASO MODENA: PROTOTIPO DI CONOSCENZA

RELAZIONE 1

NOMENCLATURA STORICO ETIMOLOGICA DELLE STRADE E SPAZI PUBBLICI DI MODENA ENTRO LE MURA.

RELAZIONE 2

QUALITA' AMBIENTALE ED UNICITA': STUDIO DELLA MORFOLOGIA URBANA E DELL'USO DEI MATERIALI NELLA TRADIZIONE EDILE DALL'EPOCA MEDIEVALE AD OGGI.

RELAZIONE 3

UNICITA' DELLO SPAZIO QUOTIDIANO: SPAZI PUBBLICI E LORO LETTURA NELLE FOTOGRAFIE STORICHE (LA SALVAGUARDIA ATTRAVERSO LA STRAORDINARIA MEMORIA VISIVA DELLA STORIA DELLA CITTA').

RELAZIONE 4

QUALITA' AMBIENTALE E SICUREZZA.

Le tematiche sono inerenti all'approfondimento di proposte progettuali di massima aventi ad oggetto l'identità storico morfologica e fisionomica del centro storico, la salvaguardia della permeabilità dei selciati attraverso l'uso dei materiali tradizionali, il recupero dei cromatismi della tradizione locale, la qualità del futuro paesaggio luminoso, anche con finalità di sicurezza per la valorizzare della fruizione "slow" (pedonale e ciclabile) della città storica e del suo Sito Unesco.

RELAZIONE 5

FISIONOMIA DELLA CITTA': SPAZIO ORDINARIO, SPAZIO QUOTIDIANO - Dalla Carta di Modena Medievale di Enrico Guidoni (1999) ad oggi.

RELAZIONE 6

FISIONOMIA DELLA CITTA': SPAZIO ORDINARIO, SPAZIO QUOTIDIANO - Progetto Cervellati / anno 1987. (Recepito nella Variante al Piano Regolatore del 1989, per il Centro Storico).

RELAZIONE 7

IL PAESAGGIO LUMINOSO.

Approccio culturale, redazione di Schede tecniche (identificative di ogni singolo spazio pubblico nella morfologia urbana), e impostazione progettuale e metodologica del PIANO DELLA LUCE.

MAPPE INTRODUTTIVE - GEOREFERENZIAZIONE MAPPE E SOPRAPPOSIZIONE RILIEVO CENTRO STORICO, 1:2000.

MAPPE URBANISTICHE - DISEGNI PLANIMETRICI, 1:2000.

MAPPA 1. MAPPA DEL CONTESTO - Le origini: 6 Rioni, 6 Parrocchie e i Conventi.

MAPPA 2. CANALI E PERCORSI PROCESSIONALI - Pianta della città di Modena, 1825.

MAPPA 3. IL CONTESTO: Materiali e reticolo fognario.

MAPPA 4. LE PERCORRENZE - Valorizzazione degli spazi per la frequentazione pedonale e ciclabile.

MAPPA 5. LE PERCORRENZE - Qualità ambientale e valorizzazione degli spazi pubblici. TIPOLOGIE

MAPPA 5a. LE DIRETTRICI DI ATTRAVERSAMENTO DEL CENTRO STORICO - Modena città slow

MAPPE PROGETTUALI - DISEGNI A SCALA URBANA, 1:1000.

MAPPA 5b. LE SELCIATURE - Qualità ambientale e valorizzazione degli spazi pubblici: Quadro d'insieme. Ricostruzione dei perimetri delle antiche fortificazioni, e interferenze archeologiche. Approfondimenti a cura del Dott. Donato Labate - Soprintendenza Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, e Dott.ssa Silvia Pellegrini - Museo Civico Archeologico Etnologico di Modena.

MAPPE PROGETTUALI - DISEGNI ALLA SCALA DI DETTAGLIO, 1:500.

MAPPA 5c. LE SELCIATURE - Qualità ambientale e valorizzazione degli spazi pubblici:
Tipologia 1: Largo Porta S. Agostino.

MAPPA 5d. LE SELCIATURE - Qualità ambientale e valorizzazione degli spazi pubblici:
Tipologia 2: Via Cesare Battisti.

MAPPA 5e. LE SELCIATURE - Qualità ambientale e valorizzazione degli spazi pubblici:
Tipologia 4: Corso Duomo.

MAPPA 5f. LE SELCIATURE - Qualità ambientale e valorizzazione degli spazi pubblici:
Tipologia 4: Corso Canalchiaro.

MAPPE ANALITICHE - GEOREFERENZIAZIONE MAPPE STORICHE E SOVRAPPOSIZIONE DI RILIEVO, SCALA 1:2000

MAPPA 6. STUDI DI FISIONOMIA URBANA: 1.

MAPPA 7. STUDI DI FISIONOMIA URBANA: 2.

MAPPA PROGETTUALE - DISEGNO URBANISTICO, 1:2000

MAPPA 8. IL PAESAGGIO LUMINOSO - Ambienti e contestualizzazione (metodologica del PIANO DELLA LUCE).

- C. **Programmare** il futuro PAESAGGIO LUMINOSO del centro storico mediante la collaborazione con HERA Luce di Modena (società gestrice delle reti ed attrezzature per l'illuminazione pubblica), redigendo il **PIANO DELLA LUCE** che farà parte integrante del **PRIC (Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale, ai sensi della DGR n.2263 del 29/12/2005 e s.m.i.)**. Il Piano della Luce sarà organizzato preliminarmente in Prove-Tecniche attraverso interventi programmati nel contesto storico, aventi come finalità: il miglioramento della qualità della luce e conseguente visione notturna, la riduzione dei consumi energetici, la riduzione dell'inquinamento luminoso. Successivamente al monitoraggio dei risultati ottenuti, si redigono le Schede Tecniche come base per la pianificazione tecnico-urbanistica e gestionale del PRIC (recepito dal PSC).
- D. **Attuare** le RIQUALIFICAZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI negli SPAZI PUBBLICI, STRADE e PORTICI del Centro Storico, sia nel caso di parziali ripristini e sia nei progetti di riqualificazione a cura dell'Amministrazione e di chi per essa, seguendo gli indirizzi di qualità ed unicità della tradizione locale.
- E. **Investire** in un PROGETTO di DIGITALIZZAZIONE dei documenti contenuti al punti, al fine di redigere un archivio informatico di file ad alta risoluzione per la visualizzazione su web, a disposizione degli utenti. L'impegno del Comune è di investire in un "progetto di digitalizzazione" del PIANO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO: LINEE GUIDA PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI E STRADE. Il Piano di Riqualificazione è articolato in tematismi: TEMATISMO 1 - MAPPATURA E RILIEVO FOTOGRAFICO DEGLI SPAZI PUBBLICI E STRADE, dell'ABACO 1; TEMATISMO 2 - LE SELCIATURE (PROGETTO), dell'ABACO 2 ed esplicitato nelle Mappe progettuali; TEMATISMO 3 - IL PAESAGGIO LUMINOSO (PROGETTO DEL "PIANO DELLA LUCE"), dell'ABACO 3 ed esplicitato nella Mappa progettuale.
- F. **Recepire** i contenuti nel Quadro Conoscitivo del PSC in corso di redazione, in riferimento al tema del Centro Storico; ad es: "ABACO 1 - MAPPATURA E RILIEVO FOTOGRAFICO DEGLI SPAZI PUBBLICI E STRADE". Recepire nei contenuti normativi del RUE, le linee guida di qualità in merito alle selciature e al paesaggio luminoso.

G. **Indicare come funzionario di riferimento** al fine del coordinamento e attuazione del Piano di Riqualificazione ed implementazioni dei Tematismi, l'Arch. Irma Palmieri del Comune di Modena progettista e coordinatore dell'oggetto del protocollo d'intesa.

ART. 6 – Autorizzazioni e tempistiche: ottimizzazione organizzativa

La condivisione del Piano di Riqualificazione fra il Comune e le Soprintendenze ha inoltre come finalità la riduzione del tempo necessario all'istruttoria a cura della Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici, al fine dell'ottenimento delle Autorizzazioni per l'esecuzione delle future **selciature** delle strade e spazi pubblici.

Tempistiche attuali

In merito alle tempistiche sul rilascio delle Autorizzazioni per manutenzione straordinaria, si elencano brevemente i passaggi attualmente necessari:

- **trasmissione** del progetto dal Comune (per manutenzione straordinaria),
- **ricezione** e presa d'atto della Soprintendenza di "soluzioni non vincolanti per il riassetto del sistema di spazi pubblici della PIAZZA/LARGO o STRADA, anche esternamente ad essa in una visione allargata del contesto. Inizio dei 120 giorni al fine dell'istruttoria e del rilascio dell'Autorizzazione:
- **istruttoria della pratica**,
- **rilascio autorizzazione** degli interventi così come delineati negli "elaborati progettuali allegati all'istanza", contenente in base ai casi delle condizioni/prescrizioni,
- **comunicazione della data di Inizio dei Lavori** (con un anticipo di 10 giorni prima) e del **nominativo del Tecnico incaricato della direzione dei lavori**; sarà cura della Direzione dei Lavori **mantenere i contatti con il funzionario responsabile dell'istruttoria presso la Soprintendenza**, al fine di consentire una corretta sorveglianza e definire nel dettaglio l'esecuzione dell'intervento,
- **restituzione dalla Soprintendenza della copia "vistata" del progetto pervenuto, munito di timbro di approvazione della Soprintendenza ed integrato dalle eventuali prescrizioni.**

Tempistiche future

I tempi si abbrevieranno adottando le modalità di seguito descritte:

- **Comunicazione del Comune a cura del Responsabile del Procedimento** del Settore Comunale interessato, **30 giorni prima dell'Inizio dei Lavori**. La comunicazione conterrà: la **Dichiarazione di Conformità firmata dal Progettista**: dichiarando la conformità al Piano di Riqualificazione del Centro Storico approvato in Consiglio Comunale e il CODICE STRADA (individuato nell'ABACO 1 e ABACO 2), la **Relazione di progetto** che descrive le soluzioni progettuali, facendo il confronto fra i requisiti del Piano di Riqualificazione (Secondo Tematismo: Selciature) e le soluzioni progettuali contemplate.

Per gli interventi esclusi dalla manutenzione straordinaria, si applica la procedura ordinaria.

ART. 7 – Impegni delle Soprintendenze

La **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna**, con propria comunicazione Prot. n.879E del 15/3/2011, ha preso atto e confermato la procedura del Comune di Modena di effettuare un'adeguata indagine conoscitiva sul Centro Storico, ad iniziare dalla elaborazione di documentazione illustrativa partendo dallo studio delle pavimentazioni storiche. Tale studio era stato visionato nel corso del primo incontro avvenuto il 24/11/2010 nella sede della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia.

Si impegna pertanto a divulgare, promuovere e collaborare per future implementazioni dei contenuti e Tematismi del Piano di Riqualificazione del Centro Storico di Modena, dalla data di approvazione in Consiglio Comunale.

La **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia** ha preso visione, condiviso, controfirmato l'acquisizione della documentazione di cui all'ART. 4 lettera a.

Si impegna pertanto a:

- a. osservare e fare applicare gli indirizzi culturali e gli obiettivi progettuali del PIANO DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI E STRADE DEL CENTRO STORICO, attraverso la visione delle Mappe e Abachi contenenti i Tematismi oggetto di progettazione, al fine dell'istruttoria dei progetti pervenuti ad essa;
- b. applicare la nuova procedura in merito alla Autorizzazione per opere di manutenzione straordinaria relative alle pavimentazioni delle strade e spazi pubblici di cui al TEMATISMO 2 – SELCIATURE;
- c. divulgare, promuovere e collaborare per le future implementazioni dei contenuti e Tematismi del Piano di Riqualificazione del Centro Storico di Modena, dalla data di approvazione in Consiglio Comunale.

La **Soprintendenza dei Beni Archeologici dell'Emilia Romagna**, ha preso atto e confermato la procedura del Comune di Modena di effettuare un'adeguata indagine conoscitiva sul Centro Storico, partecipando alla elaborazione di documentazione illustrativa in merito al tema delle selciature, condividendo gli studi ed atti elaborati sul tema delle interferenze e presenze archeologiche nel Centro Storico di Modena.

Si impegna pertanto a divulgare, promuovere e collaborare per future implementazioni dei contenuti e Tematismi del Piano di Riqualificazione del Centro Storico di Modena, dalla data di approvazione in Consiglio Comunale.

ART. 8 – Durata dell'intesa

Il presente protocollo d'intesa ha validità a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso e l'intesa ha validità a tempo indeterminato con l'Amministrazione Comunale, al fine di avviare un rapporto di collaborazione fattiva al fine dell'attuazione della Riqualificazione del Centro Storico.

ART. 9 – Implementazioni nei contenuti del piano approvato

Le implementazioni, richieste dalle Soprintendenze, dei contenuti descritti e documentati nel PIANO DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI E STRADE DEL CENTRO STORICO, verranno vagliate e discusse con il referente scientifico Arch. Irma Palmieri, progettista e coordinatore di progetto, attraverso il confronto con i tecnici referenti nel Comune ed istituzioni ed enti esterni.

ART. 10 – Monitoraggio dei risultati

Il Comune e le Soprintendenze si impegnano ad un reciproco scambio di informazioni al fine di una collaborazione fattiva per tutta la durata dell'intesa, garantendo il raggiungimento dei risultati nel rispetto dello standard di qualità progettuale definito dal PIANO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO.

La finalità del Comune e delle Soprintendenze è di conseguire il migliore risultato degli **obiettivi di qualità dello spazio pubblico**: un percorso di conoscenza, salvaguardia, miglioramento e valorizzazione della fruizione del Centro Storico.

Per Il Comune di Modena:

Il Sindaco Dr. Avv. Giorgio Pighi



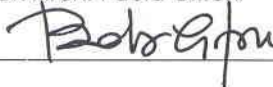
**Per la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna
Il Soprintendente**

Dr. Arch. Carla Di Francesco



**Per la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia
Il Soprintendente**

Dr. Arch. Paola Grifoni



**Per la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna
Il Soprintendente**

Dr. Filippo Maria Gambari

